

MIUR.AOODRSI.REG.UFF. n. 2758 / USC
Ufficio IV

Palermo, 09/02/2016

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche della regione Sicilia
Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali – Sicilia
Ai referenti provinciali formazione docenti neoassunti
LORO SEDI

Ai componenti dello Staff regionale

OGGETTO: Piano di Formazione per il personale docente neoassunto, ulteriori indicazioni avvio attività.

Facendo seguito alle precedenti note di questo USR, si forniscono ulteriori indicazioni utili alla prosecuzione delle attività di formazione del personale neoassunto.

1. Bilancio di competenze

La formazione dei docenti neoassunti a.s.2015/2016 prende avvio con una fase di ricognizione, realizzata attraverso la redazione di un bilancio delle competenze iniziali e svolta in forma di autovalutazione dagli insegnanti di nuova nomina. Il bilancio di competenze iniziali fornisce indicazioni utili per la rilevazione dei bisogni formativi necessari alla progettazione dei laboratori formativi (per complessive 12 ore, art.8 del D.M. 850/2015). Occorre quindi mantenere una stretta coerenza fra bilancio di competenze, patto formativo e contenuti dei laboratori formativi, che devono rispondere alle effettive necessità dei neoassunti che sono chiamati ad effettuare una riflessione puntuale sulle esperienze realizzate in ambito culturale e professionale.

L'INDIRE ha pubblicato da qualche giorno il modello definitivo di Bilancio di competenze all'indirizzo <http://www.indire.it/progetto/neoassunti2015-16/>, che in ogni caso, si allega alla presente comunicazione. (ALL.1)

2. Tutor

Si ricorda che, ai sensi dell'art 12, c.2 del D.M. 850/2015, il docente tutor appartiene, nella scuola secondaria di I e II grado, alla medesima classe di concorso dei docenti a lui affidati, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare, come indicato nella nota MIUR 36167 del 05/11/2015. Si precisa che per classi di concorso affini si devono intendere quelle comprese negli ambiti disciplinari di cui al D.M. n.354/98.

3. L'attività di *peer to peer* e l'osservazione del Dirigente Scolastico

Il docente neoassunto sperimenta la metodologia del *peer to peer*, ossia un tutoraggio/osservazione svolto dal collega tutor. L'attività si caratterizza per una forma di osservazione reciproca in situazione che associa aspetti culturali, didattici e metodologici centrati sulla concreta pratica didattica.

Di questa attività il neoassunto darà conto nel proprio portfolio digitale, che sarà disponibile in apposito spazio web, all'interno della piattaforma INDIRE.

Al tutor, a seguito di adeguata progettazione preventiva, spetta l'organizzazione dell'osservazione in classe delle attività svolte dal docente neoassunto per complessive 12 ore (Art. 12). È opportuno che il tutor preveda adeguati strumenti di osservazione e segua la stesura della specifica relazione a cura del neoassunto sulla suddetta attività di "*peer to peer*" (art. 9 c. 2), in coerenza con i criteri di valutazione dei cui all'art. 4. L'attività *peer to peer* viene validata dal docente tutor e attestata per il suo svolgimento dal dirigente scolastico della sede di servizio.

In allegato si fornisce, a titolo esemplificativo, un modello che può essere utilizzato per l'osservazione in classe elaborato lo scorso anno dal gruppo di lavoro di questo U.S.R. (ALL.2).

Un'ampia riflessione teorica e metodologica sull'osservazione in classe, è stata condotta dal gruppo di ricerca dell'INVALSI coordinato dalla dott.ssa Donatella Poliandri, in occasione del progetto "Valutazione e Miglioramento" e presentata al seminario INVALSI su "L'osservazione in classe" (Formia, 28 aprile 2015), i cui materiali e documentazione sono disponibili all'indirizzo http://www.invalsi.it/invalsi/ri/audit/doc_VM.php.

A partire da quest'anno, durante il periodo di prova, il Dirigente deve visitare almeno una volta le classi del neoassunto; è opportuno che di queste visite rimanga specifica documentazione. Scopo della visita è quello di giungere ad una visione il più completa possibile del percorso di formazione e prova del docente neoassunto, frutto di una sintesi fra l'osservazione personale, il quadro generale fornito dal tutor e tutte le informazioni utili (portfolio, bilancio di competenze, ecc.). Si fornisce, a titolo esemplificativo, una scheda che può aiutare anche nel costruire strumenti differenti (ALL.3).

Si ricorda, infine, che il Dirigente può programmare, prevedendoli all'interno del patto formativo, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti (Art. 9, c.3).

4. Patto per lo sviluppo professionale

Per quanto riguarda la stipula del patto professionale di cui all'art.5, comma 3, del D.M. 850/2015, si fornisce un modello che può essere preso in considerazione dai Dirigenti scolastici insieme ad altre soluzioni. Il testo del suddetto comma riporta quanto segue:

"Il dirigente scolastico e il docente neoassunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole, nonché l'utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della

Legge.” Si allega, a titolo esemplificativo, un modello di riferimento per la stipula del patto professionale (ALL.4).

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

ALLEGATI:

1. Modello definitivo Bilancio di competenze INDIRE
2. Scheda osservazione in classe USR Sicilia
3. Scheda osservazione DS
4. Modello Patto per lo sviluppo professionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Luisa Altomonte

Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del
firmatario sensi art.3, comma2 D.lgs.39/92